

Verbale - Ultimo incontro Tavolo di Negoziazione (TdN) e Comitato di Garanzia Locale (CdGL) – 10 Dicembre 2024

Modalità: Digitale

Partecipanti:

- **Lino Gobbi** (Presidente Ente Parco)
- **Gianfranco Soriani** (Direttore Ente Parco)
- **Stefania Bartolini** (Rete Res Arpae Regione Emilia-Romagna)
- **Riccardo Santolini** (Università Urbino)
- **Andrea Massimo Murari** (Facilitatore progetto GAP 2021)
- **Veronica Guerra** (GAE e Chiocciola la casa del nomade APS)
- **Anna Guerra** (Malafeltro APS)
- **Roberto Sartor** (Selvatica Esplorazioni APS)
- **Irene Valenti** (facilitatrice)

Ordine del Giorno:

1. Sintesi del percorso svolto nell'ambito del progetto *Ogni Scuola è Paese*.
2. Discussione sui risultati e valutazione finale delle attività.
3. Rilettura della documentazione DocPP e delle *Linee Guida per un Parco che si fa Scuola*.
4. Prospettive future e impegni dei membri coinvolti.

Svolgimento dell'incontro:

L'incontro ha rappresentato la chiusura formale del percorso partecipativo, con un bilancio delle attività svolte e dei risultati raggiunti. Irene Valenti (*facilitatrice di processo*) ha aperto la sessione con una presentazione delle principali tappe del progetto, seguita da interventi dei membri del TdN e CdGL, che hanno offerto feedback e riflessioni sull'esperienza.

Un momento centrale è stata una ulteriore revisione delle *Linee Guida per un Parco che si fa Scuola*, risultato del dialogo e della collaborazione tra studenti, insegnanti, associazioni e istituzioni locali. Questo documento sintetizza le proposte emerse e fornisce una base per future attività educative e ambientali.

Si è infine revisionato il DocPP per l'approvazione del Tecnico di Garanzia.

Infine, si è discusso delle prospettive future, con l'impegno dei membri a mantenere attiva la rete creata e a promuovere iniziative che valorizzano il rapporto tra scuola, territorio e comunità.

Alcuni interventi rilevanti del Tavolo di Negoziazione:

Veronica Guerra (GAE e Chiocciola la casa del nomade APS): Ha valorizzato il ruolo dei giovani nella creazione delle *Linee Guida*, sottolineando l'importanza del dialogo intergenerazionale come motore di cambiamento.

Anna Guerra (Presidente Malafeltro APS): Ha ricordato il valore della collaborazione tra associazioni locali e istituzioni per il successo del progetto, incoraggiando il coinvolgimento attivo della comunità.

Roberto Sartor (Selvatica Esplorazioni APS): Ha espresso soddisfazione per i risultati ottenuti e ha invitato a continuare a lavorare insieme per garantire una maggiore fruibilità educativa del territorio.

Andrea Massimo Murari (Facilitatore progetto GAP 2021): Ha sottolineato la necessità di mantenere viva la partecipazione attiva dei giovani nel tempo, proponendo strumenti di monitoraggio e valutazione per misurare l'impatto del progetto.

Conclusione:

L'incontro si è concluso con un ringraziamento ai partecipanti per il contributo offerto e con l'auspicio di proseguire il percorso intrapreso, costruendo su quanto realizzato nel corso del progetto. L'incontro ha portato alla rilettura ulteriore e approvazione del DocPP e chiusura del progetto globale che speriamo continui a portare i suoi frutti.

L'incontro continua con il Comitato di Garanzia nelle persone di :

- **Stefania Bartolini** (Rete Res Arpae Regione Emilia-Romagna)
- **Riccardo Santolini** (Università Urbino)
- **Andrea Massimo Murari** (Facilitatore progetto GAP 2021)

che con la facilitatrice esprimono le seguenti considerazioni finali sul progetto:

1. Valutazione positiva del percorso partecipativo

Il Comitato riconosce l'importanza e la qualità del percorso partecipativo che ha coinvolto un gruppo di giovani tra i 13 e i 17 anni, le cui proposte hanno arricchito il progetto con spunti innovativi e concreti. Le **Linee Guida** emerse sono considerate uno strumento strategico per orientare le future politiche educative del Parco e per promuovere una relazione dinamica e continua tra il Parco stesso, le scuole e la comunità locale.

2. Integrazione delle proposte nel piano triennale

È stato valutato positivamente che le proposte presentate dai giovani partecipanti saranno integrate nel piano triennale delle attività educative del CEAS, rendendo il progetto non solo un'opportunità per sensibilizzare, ma anche un'opportunità di crescita concreta per il territorio.

3. Sostenibilità e continuità

Il Comitato sottolinea la necessità di garantire che le **Linee Guida** possano essere implementate in modo sostenibile e che le azioni proposte siano monitorate nel tempo per valutare l'efficacia. L'adozione di modalità di valutazione e monitoraggio periodico risulta fondamentale per assicurare la continuità del progetto.

4. Collaborazione e sinergia con la comunità

Il Comitato ritiene che il successo di questa iniziativa dipenda in gran parte dalla collaborazione tra **scuole, istituzioni, enti locali, associazioni e giovani**.

L'inclusione attiva di tutte le parti coinvolte rappresenta una leva fondamentale per creare una rete educante solida e duratura.

5. **Esigenza di comunicazione e diffusione**

Il Comitato invita l'Ente Parco a garantire una comunicazione continua e trasparente sulle fasi di implementazione del progetto, favorendo anche la divulgazione dei risultati ottenuti, attraverso canali di comunicazione appropriati e con l'utilizzo di piattaforme digitali.

6. **Riconoscimento del valore delle esperienze sul campo**

La proposta di includere esperienze pratiche e dirette con le persone che vivono nel territorio del Parco è considerata un punto di forza, che avvicina i giovani alle problematiche reali e li coinvolge direttamente nella valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

7. **Impatto sulle politiche educative locali**

Il Comitato sottolinea l'importanza di utilizzare le **Linee Guida** anche come strumento per orientare le politiche educative locali e per promuovere una maggiore consapevolezza nei giovani riguardo la sostenibilità e la tutela dell'ambiente.

Conclusioni

In conclusione, il Comitato di Garanzia esprime un giudizio favorevole e apprezzamento per il lavoro svolto, ritenendo che il progetto, nelle sue diverse fasi di implementazione, possa costituire un importante modello di educazione ambientale partecipativa. Si auspica che il Parco continui a promuovere azioni educative inclusive, innovative e sostenibili per le generazioni future. Si propone l'idea di lavorare anche sulla Valle del Marecchia.